

Accordo di Programma Regione Lombardia/sistema camerale¹

Asse3 Promozione del territorio e ambiente

TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA LOGISTICA SOSTENIBILE DELLE MERCI IN AMBITO URBANO FINALIZZATE ALLA MINIMIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULL'AMBIENTE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

ART. 1 DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA E FINALITA'

Regione Lombardia e il sistema delle Camere di Commercio lombarde, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, hanno individuato come interventi prioritari a favore delle imprese il supporto all'innovazione, all'internazionalizzazione e alla valorizzazione del capitale umano.

In particolare, l'Asse 3 Promozione del territorio e Ambiente, prevede azioni volte a migliorare la sostenibilità ambientale dei sistemi infrastrutturali e dei processi produttivi, a livello sia locale, sia globale, anche attraverso interventi che favoriscano l'applicazione dei principi sanciti a livello internazionale, quali il protocollo di Kyoto sui gas climalteranti, e le finalità regionali di miglioramento della qualità dell'aria definite dalla L.R. 24/2006.

A tale scopo, Regione Lombardia e Camere di Commercio lombarde promuovono la razionalizzazione dei processi produttivi, il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'aggregazione delle imprese attraverso l'introduzione di tecnologie innovative nel settore della logistica e delle merci in ambito urbano. Gli interventi proposti dovranno comportare il miglioramento dell'ambiente urbano attraverso la riduzione delle pressioni, in particolare le emissioni atmosferiche e acustiche, e dei fattori di rischio per la popolazione (in particolare traffico e sicurezza).

Concorrono al finanziamento del presente bando la Regione Lombardia – D.G. Qualità dell'Ambiente e D.G. Artigianato e Servizi, le Camere di Commercio di Bergamo, Lodi, Milano e Varese, che risulta pertanto destinato a soggetti aventi sede operativa in una delle suddette province, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 2.

ART. 2 SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

¹ DGR 2210 del 29.03.2006 Schema di accordo di programma con il Sistema camerale lombardo per lo Sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo

Possono presentare domanda di contributo, in qualità di capofila di progetti destinati ad un'aggregazione imprese, i seguenti soggetti:

- *Imprese*
- *ConSORZI*
- *Associazioni imprenditoriali*
- *Università ed enti pubblici di ricerca*
- *Associazioni di protezione ambientale*
- *Società di Servizi delle Associazioni imprenditoriali*
- *Aziende Speciali delle Camere di Commercio e/o enti del sistema camerale*
- *Centri Servizi e Centri Studi partecipati da Associazioni di imprese e da Enti locali e/o pubblici*
- *Aziende a quota pubblica maggioritaria operanti nel settore della mobilità e dei trasporti*

Ai fini del presente bando per "aggregazione di PMI" si intende qualunque forma di condivisione del progetto anche senza il ricorso a forme giuridicamente riconosciute.

Le aggregazioni devono comprendere al proprio interno minimo 5 PMI (per come definite dall'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 70/2001, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 364/2004 (GUCE L 63 del 28.02.2004).

Nel caso in cui la capofila sia una PMI l'aggregazione potrà essere costituita da 5 PMI compresa la capofila.

I consorzi possono essere considerati aggregazioni di PMI ai fini del presente bando, a condizione che siano costituiti tra un numero minimo di 5 PMI.

I destinatari dei contributi saranno in ogni caso solo le PMI facenti parte dell'aggregazione.

Ciascuna impresa non può partecipare a più di un'aggregazione.

Per l'ammissibilità del progetto dovranno essere verificate le seguenti condizioni:

- ogni singola impresa partecipante deve essere iscritta al Registro Imprese delle Camere di Commercio, essere attiva e in regola con il pagamento del Diritto Annuo, avere sede operativa in regione Lombardia;
- la maggioranza delle imprese facenti parte dell'aggregazione, deve avere sede operativa sul territorio di una delle province la cui Camera di Commercio partecipa all'erogazione del contributo.

Ulteriori condizioni di ammissibilità:

I soggetti richiedenti, oltre ai requisiti territoriali di cui sopra, devono soddisfare, pena la non ammissibilità della domanda, le seguenti condizioni:

- 1) non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di

- amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- 2) aver assolto gli obblighi contributivi e previsti dalle norme contrattuali e dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui alla Legge 626/94 e successive modificazioni e integrazioni;
 - 3) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostatiche previste dal DPCM ex art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) in corso di registrazione, relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea (giurisprudenza "Deggendorf").²

Tali condizioni dovranno essere autocertificate ai sensi del DPR n. 445/2000, come da modello allegato alla domanda on line.

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis" saranno escluse dal beneficio del presente bando le imprese appartenenti ai seguenti settori: pesca e acquacoltura, produzione primaria, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del trattato, limitatamente ai casi previsti, settore carbonifero; non saranno concessi aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, né aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni, o destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

ART. 3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili sono € 940.000,00 di cui:

- € 260.000,00 da parte della Regione Lombardia - Direzione Generale Artigianato e Servizi;
- € 260.000,00 da parte della Regione Lombardia - Direzione Generale Qualità dell'Ambiente;
- € 420.000,00 da parte delle Camere di Commercio della Lombardia.

² Giurisprudenza "Deggendorf": il comma 1223, dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e lo specifico DPCM in corso di registrazione, riguardano 4 casi di aiuti di stato dichiarati incompatibili in relazione ai quali la Commissione europea ha disposto il recupero, in particolare:

- Decisione CE dell'11/05/1999 concernenti il regime di aiuto concessi a favore dell'occupazione previsti dalle seguenti norme: DL 30/10/1984, n. 726, convertito in L. 19/12/1984, n. 863; L. 29/12/1990, n. 407; DL 29/03/1991, n. 108 convertito in L. 169/1991; DL 16/05/1994, n. 229, convertito L. 19/07/1994, n. 451; art. 15 l. 24/06/1997, n. 196;
- Decisione CE del 5/06/2002 concernenti il regime di aiuto concessi per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della L. 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme: art. 3, comma 70, della L. 549/95 e art. 66, comma 14, del DL 331/93 convertito dalla L. 427/93, art. 9-bis del DL 318/86 convertito, con modificazioni, dalla L. 488/86;
- Decisione CE del 30/03/2004 concernente il regime di aiuto concessi per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal DL 23/03 convertito dalla L. 17/04/2003, n. 81;
- Decisione CE 20/10/2004 concernenti il regime di aiuti concessi in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'articolo 5-sexies del DL 24/12/2002, n. 282 convertito L. 21/02/2003, n. 27.

Le risorse sono ripartite per provincia come nella tabella di seguito riportata, in base al criterio di addizionalità previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e sistema camerale per lo sviluppo economico e la competitività del sistema economico lombardo, che prevede che le risorse regionali siano applicate proporzionalmente agli stanziamenti delle singole Camere di Commercio:

Risorse disponibili in €

	CAMERE	REGIONE
BERGAMO	100.000,00	100.000,00
LODI	20.000,00	20.000,00
MILANO	150.000,00	150.000,00
VARESE	150.000,00	150.000,00
TOTALE	420.000	420.000

Nel caso di un numero di progetti ammessi al finanziamento che non esauriscano i fondi di una provincia, la parte regionale residuale potrà essere stornata verso altre province.

La Regione prevede una quota di finanziamento aggiuntiva, fino ad un massimo di € 100.000,00, a copertura delle spese sostenute dalle imprese partecipanti alle aggregazioni (ai sensi del precedente art. 2) che hanno sede operativa sul territorio di province lombarde diverse da quelle delle camere di commercio che partecipano al presente bando.

Le risorse potranno essere integrate in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie.

ART. 4 NATURA, MISURA DELL'AGEVOLAZIONE E NORMATIVA COMUNITARIA DI RIFERIMENTO

Il contributo, per ogni singolo progetto, è concesso a fondo perduto nella misura del 50% delle spese dichiarate ammissibili, per un ammontare comunque non superiore a € 200.000,00.

Il contributo verrà erogato in regime "de minimis" così come disciplinato dal Regolamento CE n. 1998/2006, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L379 del 28 dicembre 2006).³

ART. 5 OGGETTO DEI CONTRIBUTI

³ Con l'applicazione del regolamento "de minimis", tutti i soggetti beneficiari, devono dichiarare eventuali altri aiuti "de minimis" da essi ricevuti nell'esercizio finanziario interessato e nei due esercizi finanziari precedenti in modo che il nuovo aiuto "de minimis" non comporti il superamento del massimale di € 200.000,00. Per l'impresa del settore dei trasporti tale massimale è ridotto a € 100.000,00.

Potranno beneficiare del contributo i progetti inerenti **l'applicazione di ICT⁴ alla logistica della distribuzione delle merci in ambito urbano** finalizzati alla **riduzione degli impatti negativi sull'ambiente**, e in particolare delle emissioni in atmosfera, e ad aumentare l'efficacia e l'efficienza del sistema distributivo complessivo, con conseguenti riduzione dei costi e miglioramento della qualità del servizio erogato, promuovendo l'aggregazione tra le imprese.

I progetti potranno comprendere a titolo esemplificativo tipologie di azioni relative a :

- sistemi di logistica integrata per reti di imprese o aggregazioni di imprese;
- sistemi di gestione delle flotte aziendali e di pianificazione del trasporto per la razionalizzazione degli spostamenti connessi con le operazioni di smistamento, consegna, carico e scarico (ad esempio ottimizzando i carichi e gli itinerari di consegna dei mezzi);
- sistemi e servizi informatici e telematici e applicazione di tecnologie di supporto alla trasmissione di dati relativi ad ordini, stato di avanzamento delle spedizioni, consegne, nonché la localizzazione e il tracciamento delle merci.

ART. 6 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E PROCEDURE VALUTATIVE

La modalità di partecipazione è suddivisa in 2 Fasi.

Nella fase I, i Soggetti elencati all'art. 2 sono invitati a presentare una **"Manifestazione di interesse"**, la cui valutazione porterà alla formazione di una graduatoria di merito. I soggetti collocati in posizione utile in graduatoria rispetto alle risorse disponibili accederanno alla fase II, nella quale si richiederà la compilazione di una **"Scheda progetto"**, in cui saranno approfonditi tutti gli aspetti necessari a valutare la fattibilità del progetto. I soggetti che supereranno questa seconda fase saranno ammessi al contributo.

La procedura valutativa nelle fasi I e II è svolta da un apposito Comitato di Valutazione, costituito pariteticamente da:

- n. 2 componenti indicati dalla Regione Lombardia;
- n. 2 componenti indicati dal sistema camerale.

La rappresentanza del sistema camerale in seno al Comitato sarà articolata su base provinciale.

Il comitato di valutazione potrà avvalersi di consulenza specialistiche.

ART. 7 PROPOSTE NON ACCOGLIBILI

Non sono accoglibili manifestazioni di interesse relative a progetti:

⁴ Information & Communications Technology: si intende la convergenza di informatica e telematica per nuovi modi di trasmettere l'informazione

- già fatturati in misura superiore al 30% della spesa prevista alla data di presentazione della domanda, a tal fine dovrà essere effettuata specifica dichiarazione come da allegato reperibile nella procedura on-line;
- che hanno già ottenuto finanziamenti pubblici (comunitario, statale o regionale, degli Enti locali, delle Camere di Commercio e di altri Soggetti pubblici) a tal fine dovrà essere effettuata specifica dichiarazione come da allegato reperibile nella procedura on-line;
- con un costo complessivo inferiore ad € 100.000,00.

ART. 8 FASE I

La "Manifestazione d'interesse" che i Soggetti elencati all'art. 2 sono invitati a compilare deve descrivere:

- l'analisi del contesto economico ed ambientale in cui il progetto si inserisce;
- il progetto in termini di contenuti e obiettivi;
- i soggetti partecipanti e il loro ruolo;
- la tipologia di tecnologie (ad esempio tecnologie di localizzazione in tempo reale delle merci) e i modelli matematici (ad esempio ottimizzazione dei percorsi e dei carichi dei veicoli) utilizzati nel progetto e il loro grado di innovazione;
- i risultati attesi in termini di riduzione degli impatti ambientali;
- i risultati attesi in termini di miglioramento del sistema logistico;
- i fattori critici di successo;
- la trasferibilità;
- azioni, attività, tempi e costi;
- la struttura del sistema di monitoraggio dell'avanzamento e dei risultati del progetto.

La valutazione delle "Manifestazioni di interesse" pervenute sarà effettuata sulla base delle informazioni fornite in fase di formulazione della domanda on line, secondo i criteri appresso riportati.

Criteri di valutazione e punteggi massimi

Definizione criterio	Punteggio max
Risultati attesi attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT:	
▪ miglioramento nei processi e nell'organizzazione dei servizi logistici	15
▪ riduzione degli impatti negativi sull'ambiente	25
▪ replicabilità del progetto e trasferibilità dei risultati alle altre imprese del settore logistico	10
▪ tipologia di tecnologie e modelli matematici utilizzati nel progetto e il loro grado di innovazione	15

Qualità del progetto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ qualità dell'analisi del contesto ▪ presenza di obiettivi coerenti con le azioni del progetto per i quali siano stabiliti dei target ▪ valutazione dei fattori critici di successo ▪ validità/fattibilità/sostenibilità dell'iniziativa ▪ efficienza costi-benefici ▪ congruenza delle spese previste con le attività di progetto ▪ indicatori e strumenti di monitoraggio (rispetto ai risultati attesi) 	30
Coinvolgimento di altri soggetti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ coordinamento con il Mobility Manager d'area, con le amministrazioni locali, con istituzioni ▪ sinergie con iniziative e programmi in materia di mobilità sostenibile 	5
Punteggio massimo ottenibile	100

Le manifestazioni che non totalizzeranno un punteggio minimo di 50 non potranno accedere alla fase II,

Soltanto ai progetti che raggiungeranno la soglia minima di ammissione verranno assegnati punteggi aggiuntivi, sulla base dei seguenti criteri, dichiarati dai partecipanti all'aggregazione in fase di presentazione della domanda:

Definizione criterio	Punteggio aggiuntivo	Fino a un punteggio max di
per ogni impresa aggregata oltre la quinta	1	3
per ogni impresa aggregata con titolare donna e/o con titolare di età inferiore a 35 anni (nel caso di società, il/i componente/i femminile e/o di età inferiore a 35 anni deve/devono essere maggioritario/i nella compagine sociale e negli organi amministrativi) alla data di scadenza dell'avviso	1	3
per ogni impresa aggregata in possesso di certificazione ISO 14001 o EMAS	1	3
per ogni impresa aggregata che dispone di certificazione di conformità ai requisiti di responsabilità sociale della norma SA 8000	1	3

Non vi sono **vincoli** al **numero** di "Manifestazioni d'interesse" che ogni singola aggregazione può presentare. Non saranno comunque ammesse alla fase II più di una "Manifestazione di interesse" proposta dalla stessa aggregazione, individuando, in un caso del genere, quella che ha ottenuto il punteggio massimo nella fase I.

Le "Manifestazioni di interesse" presentate saranno sottoposte ad una verifica preliminare di tipo formale, che comporterà l'esclusione qualora:

- non siano sottoscritte con firma digitale o consegnate entro 5 giorni lavorativi dalla data di invio telematico della manifestazione di interesse;
- non siano corredate dagli allegati richiesti;
- siano presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando.

Nel corso della selezione il Comitato di Valutazione, si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili ai fini dell'esame delle Manifestazioni d'interesse presentate, assegnando un termine inderogabile di 10 giorni dal ricevimento delle stesse da parte degli interessati per l'invio di quanto richiesto. Il mancato invio delle suddette informazioni entro e non oltre il termine perentorio stabilito comporterà l'automatica esclusione della manifestazione d'interesse.

Al fine di agevolare la celerità nelle comunicazioni, questa fase interlocutoria sarà svolta a mezzo mail/fax.

L'ammissione alla fase II avverrà seguendo le graduatorie, fino a concorrenza delle risorse disponibili per provincia.

Nel caso in cui la quota residuale della dotazione finanziaria non sia sufficiente a coprire il totale del contributo richiesto dall'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria, la somma non sarà erogata, fatta salva la possibilità per il potenziale beneficiario di ridefinire il quadro economico del progetto presentato.

Al termine della fase di valutazione il Comitato di Valutazione predisporrà le graduatorie su base provinciale delle manifestazioni d'interesse, che saranno approvate dalla Segreteria Tecnica dell'Accordo di programma entro il 31 marzo 2008.

L'esito della valutazione verrà pubblicato sul sito della Regione Lombardia e delle Camere di Commercio, sul B.U.R.L., e comunicato con lettera a firma congiunta della Camera di Commercio competente e di Regione Lombardia, anticipata a mezzo e-mail all'indirizzo che il richiedente deve obbligatoriamente indicare nella domanda.

ART. 9 FASE II

Ai soggetti ammessi alla fase II si richiederà di specificare e argomentare il progetto presentato tramite la compilazione di una "**Scheda progetto**".

I termini per la presentazione della **Scheda progetto**, l'elenco dettagliato dei contenuti della stessa ed i criteri in base ai quali sarà effettuata la valutazione, saranno definiti **successivamente** alla chiusura della fase I.

Le "Schede progetto", presentate con procedura on-line, consisteranno in approfondimenti e integrazioni volti a valutare:

- la coerenza tra la scheda di progetto e la manifestazione d'interesse approvata;
- il livello di approfondimento del progetto;

- la fattibilità economica finanziaria.

Nel corso dell'istruttoria il Comitato di Valutazione si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili ai fini dell'esame dei progetti presentati, assegnando un termine inderogabile di 15 giorni dal ricevimento delle stesse da parte degli interessati per l'invio di quanto richiesto. Il mancato invio delle suddette informazioni entro e non oltre il termine perentorio stabilito comporterà l'automatica esclusione del progetto.

Al fine di agevolare la celerità nelle comunicazioni, questa fase interlocutoria sarà svolta a mezzo e-mail/fax.

In questa fase potrà essere chiesto di comprovare la veridicità delle dichiarazioni fornite al momento della presentazione delle "Manifestazioni d'interesse", soprattutto per quanto riguarda i punteggi aggiuntivi. Nel caso in cui saranno riscontrate false dichiarazioni che hanno determinato l'impropria attribuzione di punteggi aggiuntivi si procederà ad un ricalcolo del punteggio e, qualora l'operazione comporti un diverso posizionamento in graduatoria, alla revoca dell'ammissione alla fase II.

Il Comitato di Valutazione, qualora lo riterrà necessario, potrà convocare il proponente ed aprire una fase di contraddittorio finalizzata ad approfondire tutti gli aspetti che riterrà opportuno, compresa la durata complessiva del progetto.

Il Comitato di Valutazione concluderà la valutazione dei progetti e predisporrà l'elenco dei soggetti ammessi al contributo, articolato su base provinciale, che sarà approvato dalla Segreteria Tecnica dell'Accordo di programma.

L'esito della valutazione verrà pubblicato sul sito della Regione Lombardia e delle Camere di Commercio, sul B.U.R.L., e comunicato con lettera a firma congiunta della Camera di Commercio competente e di Regione Lombardia, anticipata a mezzo e-mail all'indirizzo che il richiedente deve obbligatoriamente indicare nella domanda.

I progetti dovranno essere realizzati entro e non oltre **18 mesi**, a partire dalla data di comunicazione di concessione del contributo.

Nel caso in cui in progetto non superi la fase II, sarà recuperata la "Manifestazione di interesse" successiva nella graduatoria delle manifestazioni approvata, sempre che essa abbia ottenuto almeno il punteggio minimo previsto di 50.

ART. 10 SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ritenute ammissibili le seguenti spese⁵ purché **strettamente imputabili** al progetto ammesso al contributo:

1. acquisto di hardware e software;

⁵ I vincoli sulla tipologia di spesa, sugli importi massimi, sulle percentuali, sono finalizzati unicamente al calcolo del contributo, fermo restando che il progetto, nel suo complesso, comprenderà tutte le spese, senza vincoli di tipologia e importo, ritenute necessarie dai proponenti.

2. acquisto di servizi informatici e telematici;
3. acquisto di apparecchiature e tecnologie per l'allestimento dei veicoli;
4. costi relativi a consulenze specifiche esterne;
5. costi relativi al lavoro di personale dipendente o a progetto (fino ad un massimo del 20% dell'importo complessivo del progetto);
6. costi per la formazione del personale (fino ad un massimo del 10% dell'importo complessivo del progetto);
7. spese sostenute per la progettazione ed il coordinamento (nella misura massima del 20% del totale delle spese ammissibili)

Le spese sono ammissibili se fatturate a partire dalla data di presentazione della domanda.

Le spese ammissibili dovranno essere dettagliate in fase di presentazione del progetto.

Le spese si intendono al netto di IVA, se recuperabile, e devono essere documentate attraverso fatture o ricevute di pagamento quietanzate.

ART. 11 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La "Manifestazione d'interesse" deve essere presentata esclusivamente in forma telematica compilando l'apposita modulistica on-line, cui si potrà accedere dai siti internet:

- www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it
- www.servizialeimprese.regione.lombardia.it
- www.bg.camcom.it
- www.lo.camcom.it
- www.mi.camcom.it
- www.va.camcom.it
- www.unioncamerelombardia.it

I termini di presentazione della manifestazione di interesse sono:

- a partire dalle ore 9.30 del 15/11/2007
- alle ore 16.30 del 31/01/2008.

Per validare la propria domanda i soggetti richiedenti

- in possesso di firma digitale devono:
 - firmare digitalmente la domanda di "Manifestazione d'interesse" (la firma digitale apposta deve essere del Legale Rappresentante dell'impresa);
- privi di firma digitale devono:
 - stampare il modulo di adesione per la "Manifestazione d'interesse" (l'invio on-line della domanda produce automaticamente la stampa del modulo a chiusura della procedura)

- consegnare la domanda da parte dell'impresa capofila dell'aggregazione con allegata la fotocopia della carta d'identità del Legale Rappresentante, alla Camera di Commercio presso cui è registrata la maggioranza delle imprese dell'aggregazione, entro e non oltre i 5 giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

Per tutti i soggetti richiedenti, il mancato rispetto delle modalità di validazione di cui sopra, comporta l'esclusione dai benefici previsti dal presente bando.

La domanda, avrà valore di dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 vigente.

Essa dovrà essere corredata da tutti gli allegati previsti e inseriti nella procedura telematica.

ART. 12 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E DI RENDICONTAZIONE

Il contributo sarà erogato in due quote:

1. al 50% di avanzamento del progetto previa approvazione da parte del Comitato di Valutazione della relazione tecnica intermedia e della rendicontazione contabile delle spese sostenute;
2. a conclusione del progetto, per la restante quota del 50%, previa approvazione da parte del Comitato di Valutazione della relazione tecnica finale e della rendicontazione contabile delle spese sostenute.

L'erogazione del contributo avverrà entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di completamento della trasmissione della documentazione.

Ai fini della rendicontazione, dovranno essere prodotti i documenti giustificativi delle spese sostenute, in copia autentica ex art. 18 del DPR n. 445/2000, debitamente quietanzate dal beneficiario, compresi gli eventuali estremi identificativi della strumentazione acquistata.

Saranno prese in considerazione anche le fatture emesse entro 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi, successivi ai termini fissati per la realizzazione del progetto purché riportino i riferimenti a bolle di servizio e/o fornitura riconducibili al periodo di ammissibilità delle spese.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare in forma telematica (compilando l'apposita modulistica on-line) tutte le informazioni che saranno previste in procedura:

- relazione tecnica intermedia;
- la conclusione dei lavori, presentando la relazione tecnica finale e la rendicontazione;

Nel corso della verifica delle informazioni riportate nella rendicontazione, il Comitato di Valutazione si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili ai

fini della liquidazione dei contributi, assegnando un termine inderogabile di 15 giorni per l'invio di quanto richiesto. Il mancato invio delle suddette informazioni entro e non oltre il termine perentorio stabilito comporterà la revoca del contributo.

Al fine di agevolare la celerità nelle comunicazioni, questa fase interlocutoria sarà svolta a mezzo mail/fax.

ART. 13 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

ART 14.1 Obblighi del capofila

Il capofila, oltre quanto già specificato negli artt. precedenti, svolge le seguenti attività:

- gestisce il progetto;
- gestisce la ripartizione del contributo tra le imprese in base a quanto dichiarato in fase in presentazione della scheda progetto;
- gestisce la rendicontazione.

ART 14.2 Obblighi di carattere generale

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la revoca del contributo, al rispetto di tutte le condizioni previste per la tipologia di contributo concesso.

I beni e le opere oggetto di contributo - consegnati, installati e/o realizzati nelle sedi dichiarate - non dovranno essere ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto all'atto della presentazione della domanda di contributo per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo della stessa

Lo svolgimento delle attività e degli investimenti deve essere conforme al progetto originario ammesso a beneficio. Qualsiasi variazione del progetto deve essere presentata per l'approvazione, prima della scadenza dell'intervento, alla Camera di Commercio competente per territorio, che esaminerà la proposta di variazione, approvandola solo nel caso in cui persistano le condizioni relative al conseguimento dei medesimi obiettivi previsti dal progetto approvato originariamente. L'esito sarà comunicato formalmente all'interessato.

In nessun caso potrà essere concesso un contributo aggiuntivo a quello originariamente concesso.

I soggetti beneficiari sono inoltre obbligati a :

- segnalare tempestivamente eventuali variazioni dell'aggregazione dichiarata all'atto della domanda e/o variazioni relative agli investimenti realizzati;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità al progetto ammesso a beneficio, sempre che non siano state preventivamente segnalate ed autorizzate modifiche;
- conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di erogazione del contributo la documentazione originale di spesa.

ART. 14 ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia e Sistema camerale, anche per il tramite di soggetti delegati, potranno effettuare in qualsiasi momento verifiche sulle attività relative al progetto e sulla realizzazione dello stesso coerentemente a quanto dichiarato nella "Scheda progetto", al fine di accertare la regolarità della realizzazione degli interventi e delle azioni previste.

In particolare, i soggetti delegati potranno verificare:

- lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento.

Al fine di verificare il corretto utilizzo dei contributi, Regione Lombardia e Camere di Commercio effettueranno ispezioni e controlli su un adeguato campione di progetti presentati. Qualora essi diano esiti negativi, eventuali somme già erogate dovranno essere restituite con la maggiorazione di interessi pari all'interesse legale maggiorato del 5%, da calcolarsi dalla data dell'erogazione fino a quella della restituzione.

A tal fine i beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione di progetto ed i giustificativi di spesa per il periodo corrispondente al piano di finanziamento erogato e comunque per un periodo non inferiore a 5 anni successivi la conclusione del progetto, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge.

ART. 15 REVOCHE E SANZIONI

Il contributo al progetto viene revocato :

- qualora non ci sia stata l'effettiva realizzazione del progetto, per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso a contributo, entro i tempi previsti durante la fase II;
- in caso di mancato rispetto delle prescrizioni e degli obblighi contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati, a quanto ammesso al contributo;
- risultino mendaci le dichiarazioni rese e sottoscritte nella fase di presentazione delle domande;
- in caso di evidenza di non autenticità di fatti o informazioni emerse nel corso dei controlli
- entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla avvenuta realizzazione del progetto non pervenga la documentazione prescritta.

Si darà luogo alla revoca parziale del contributo qualora il progetto sia stato realizzato per più del 70%, purché siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente bando. La revoca avverrà in misura proporzionale alla percentuale di spese non effettuate.

In materia di revoche si applicherà il D.Lgs. 123/98, in particolare l'art. 9 commi 3 e 4.

Nel caso di revoca di un'agevolazione già liquidata – salvo casi di forza maggiore adeguatamente documentati – il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE), alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali, da calcolarsi dalla data dell'erogazione fino a quella della restituzione.

Il contributo assegnato è soggetto a sospensione, qualora intervengano e siano in corso procedure di liquidazione e/o concordato preventivo e/o di fallimento e/o amministrazione controllata, ovvero qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, fino alla loro risoluzione.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, debbono darne immediata comunicazione affinché si proceda all'adozione del provvedimento di revoca. In tal caso, qualora sia già stata erogata quota parte del contributo, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla comunicazione di tale provvedimento di revoca, l'intera somma ricevuta.

Le proposte di revoca e sanzione dovranno essere approvate dalla Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e sistema camerale per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo.

ART. 16 RICORSI

In caso di contestazioni, l'impresa può presentare ricorso alla Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e sistema camerale per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo entro 15 giorni dalla comunicazione, anche via e-mail, dell'esito della domanda di contributo.

Il ricorso deve essere presentato presso lo sportello della Camera di Commercio e viene istruito entro i 30 giorni successivi alla data di presentazione.

L'impresa viene informata dell'esito del ricorso tramite lettera congiunta di Regione Lombardia e Camera di Commercio.

ART. 17 MODALITÀ DI DIFFUSIONE E PUBBLICAZIONE

Copia integrale del presente bando sarà pubblicato sui siti della Regione Lombardia, di Union Camere e delle Camere di Commercio che concorrono al finanziamento del bando.

ART. 18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 6 della l.r. 01.02.2005 n. 1 si comunica che è possibile ricevere informazioni e chiarimenti in ordine ai contenuti del presente bando e della modulistica predisposta per la formulazione della domanda / autocertificazioni da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contattando i funzionari delle CCIAA indicati in tabella:

Camera di	Nominativo	e-mail	telefono	fax	sito
-----------	------------	--------	----------	-----	------

Commercio					
Bergamo	Andrea Locati	locati@bg.camcom.it	0332- 295335	035-270419	www.bg.camcom.it
Lodi	Paola Esposito	esposito@lo.camcom.it	0371-4505210	0371-431604	www.lo.camcom.it
Milano	Paolo Pipere	pipere@mi.camcom.it	02-85154902	02-85154406	www.mi.camcom.it
Varese	Andrea Vendramin	cie@va.camcom.it	0332-295313	0332-286038	www.va.camcom.it

ART. 19 NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30.06.2003 n. 196, che:

Titolari del trattamento dei dati forniti sono:

- la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente della Giunta – Via F. Filzi n. 22 – 20124 Milano;
- Ufficio agevolazioni economiche - Camera di Commercio di Bergamo – Largo Belotti, 16 - 24100 Bergamo BG;
- Segretario Generale della Camera di Commercio di Lodi – Via Hausmann, 11 26900 Lodi LO;
- Camera di Commercio di Milano - Via Meravigli, 9/b - 20123 Milano MI;
- Camera di Commercio di Varese - Piazza Monte Grappa, 5 - 21100 Varese VA.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- Il Direttore della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente di Regione Lombardia;
- Il Direttore della Direzione Generale Artigianato e Servizi di Regione Lombardia;
- Ufficio agevolazioni economiche - Camera di Commercio di Bergamo – Largo Belotti, 16 - 24100 Bergamo BG;
- Segretario Generale della Camera di Commercio di Lodi – Via Hausmann, 11 26900 Lodi LO;
- Camera di Commercio di Milano - Via Meravigli, 9/b - 20123 Milano MI;
- Camera di Commercio di Varese - Piazza Montegrappa, 5 - 21100 Varese VA.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo

scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

ART. 20 NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal bando si fa riferimento a:

- D.G.R. 2210 del 29.03.2006 Schema di accordo di programma con il Sistema camerale lombardo per lo Sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis)
- Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione.

Le norme citate prevalgono sulle specifiche del bando che dovessero risultare in contrasto con le stesse.